



## Rassegna Stampa di Settore n. 08/2015

Selezione di articoli pubblicati dal 15 al 25 giugno 2015

### 25/06/2015 - Lufthansa e commissioni "Non torniamo indietro" (ttg)

"I tedeschi prendono sempre **decisioni definitive**". Lo dice abbozzando un sorriso Carsten Spohr (nella foto), ceo del Gruppo Lufthansa, ma il tono è deciso. Il colosso tedesco non tornerà indietro sulla decisione di introdurre a partire da settembre una fee su ogni biglietto comprato tramite gds. "Il mercato ha bisogno di un **sistema di distribuzione più moderno** di quello che offrono ora i gds. Questa è una strada dalla quale **non si può tornare indietro**, non solo per quanto riguarda Lufthansa, ma per tutto il comparto", spiega il top manager del gruppo tedesco, commentando con TTG Italia **il polverone sollevato** dalla mossa annunciata nelle scorse settimane.

"In Italia - spiega Spohr a margine del Chief executive Board Meeting di Star Alliance svoltosi nei giorni scorsi a Varsavia - **siamo leader di mercato** e crediamo che questa sia la cosa giusta da fare per il futuro: i clienti italiani vogliono sempre più un'offerta personalizzata".

L'analisi del top manager si concentra sulle abitudini d'acquisto della clientela tricolore: "Agli italiani piace molto prenotare online mettendo insieme il proprio pacchetto, scegliendo il posto in aereo, aggiungendo un bagaglio extra o prenotando una macchina. E questo - sottolinea - è quello che con il nuovo sistema saremo in grado di fare".

Non manca **la risposta del big player** a quanto **alcuni esponenti della distribuzione** hanno annunciato di **attuare come contromossa** alla nuova policy: "**Le agenzie** di viaggi - aggiunge Spohr - **non si potranno opporre** a questo, perché sono nostre partner nel creare un'offerta personalizzata", quella che per Lufthansa rappresenta il futuro del settore.

### 25/06/15 - Mibact: "Il Fondo di Garanzia rimane" I t.o.: "Ma pagano sempre le aziende"

DI AMINA D'ADDARIO (TTG)

"Il **Fondo di Garanzia** non verrà abolito". A intervenire sulla questione che nei giorni scorsi aveva portato Assoviaggi a lanciare l'allarme, è stato il dirigente direzione generale Turismo del Mibact, Francesco Tapinassi, in occasione del convegno "Globalizzazione del rischio e turismo consapevole: l'informazione fa la differenza" organizzato da Astoi.

Ma se da un lato il destino del Fondo di garanzia non viene messo in discussione, dall'altro sembra non ci sia alcuna speranza che il suo finanziamento rientri nelle voci di bilancio pubblico. "**Lo Stato** - ha chiarito il dirigente del Mibact - **non gestisce il fondo**, è garante che le aziende che organizzano i viaggi lo abbiano a disposizione. I paletti esterni imposti in sede Ue, dove in questo momento si sta discutendo sul tema, sono chiari. Non ci sono quindi molti margini per intervenire, anche se da parte nostra c'è la massima disponibilità a discuterne".

Tapinassi ha anche negato che il plafond, alimentato dalle aziende del settore, non basti a garantire le coperture. "Il Fondo **non è insufficiente**. Certamente c'è un ritardo nella gestione delle pratiche di rimborso dovuto al passaggio delle competenze sul turismo dalla Presidenza del consiglio al ministero".

Divergente il parere del presidente di Astoi, **Luca Battifora**, che ha invece sostenuto che "il fondo non funziona. Se funzionasse non saremmo sempre noi a dovere **sostenere tutti i costi** per far tornare i viaggiatori a casa". E ha aggiunto: "Sul problema del finanziamento abbiamo delle proposte, tra cui quella di allargare il panel delle imprese che lo finanziano".

### 24/06/15 - Assoturismo: "Christillin all'Enit ottima notizia" (guida viaggi)

Il presidente Albonetti si dice disponibile "a collaborare per superare insieme una crisi troppo lunga e troppo pesante che ha lasciato sul campo migliaia di imprese turistiche"

"La **nomina di Evelina Christillin alla guida dell'Enit è un'ottima notizia** per tutti quelli che, come noi, attendono da tempo il rilancio di uno strumento così importante per il turismo

italiano". E' quanto afferma il **presidente di Assoturismo-Confesercenti, Claudio Albonetti**.

"La capacità di rappresentare adeguatamente l'enorme potenziale turistico del nostro Paese e delle nostre imprese - aggiunge - è fondamentale per restituire all'Italia il giusto posizionamento in questo settore a livello mondiale. Porgiamo quindi al nuovo presidente i migliori auguri di buon lavoro e la nostra piena disponibilità a collaborare per superare insieme una crisi troppo lunga e troppo pesante che ha lasciato sul campo migliaia di imprese turistiche".

### **23/06/15 - Lo Piano/Trenitalia: "Dialogo costruttivo per il rinnovo del contratto adv"(guida viaggi)**

**La compagnia ferroviaria opera attraverso 7mila agenzie e ha accordi corporate con 9mila imprese**

"Sono molto contento di avere avuto un dialogo così costruttivo con le associazioni di categoria che ha portato al miglioramento del contratto con Trenitalia, garantendo le commissioni e aumentandole per certe categorie", così **Serafino Lo Piano, responsabile vendite corporate e trade** della compagnia ferroviaria commenta l'esito della recente [firma](#) dell'accordo.

"Facciamo esattamente il contrario di alcune compagnie aeree che spingono per la prenotazione web o altri canali - continua -, noi vogliamo consolidare con le agenzie di viaggi e valorizzare il loro ruolo di consulenti". Sono 7mila le adv che prenotano dal sistema Pico e oggi hanno accesso al rinnovo del contratto in modalità elettronica, mentre sono 9mila le aziende che hanno accordi commerciali con Trenitalia. "Il fatturato del business travel cresce a doppia cifra", aggiunge il manager. p.ba.

### **22/06/15 - Riggio, Enac: "Da venerdì Fiumicino torna alla normalità" (ttg)**

Tornerà alla normalità venerdì prossimo, 26 giugno, l'aeroporto di Fiumicino.

Almeno questo è quanto prevede il presidente Enac, Vito Riggio, che in un'intervista a Rai Radio 1 ha confermato: "Entro giovedì sera dovrebbe riaprire il molo D del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, venerdì la situazione tornerà normale". Il molo D, colpito da un incendio il 7 maggio scorso, è tenuto sotto controllo dall'Enac per monitorare la qualità dell'aria.

L'annuncio di Riggio arriva dopo che, venerdì scorso 19 giugno, la Procura di Civitavecchia ha dissequestrato il molo, accogliendo la richiesta presentata da Adr. In un comunicato Enac precisa di attendere "comunicazioni ufficiali da parte di Aeroporti di Roma in merito alla tempistica di ripristino della capacità operativa e dell'attuazione di eventuali indicazioni contenute nel provvedimento di dissequestro". Se la riapertura sarà confermata, i vettori potranno tornare ad operare regolarmente sull'aeroporto, diminuendo i disagi per i viaggiatori all'avvicinarsi dei giorni caldi dell'alta stagione.

### **22/06/15 - Cari agenti di viaggi, la guerra dei cieli coinvolge anche voi: ecco il perché (ttg)**

DI FRANCESCO ZUCCO

Solo perché si svolgono ad alta quota, non è detto che le battaglie nei cieli non riguardino anche chi lavora a terra. E lo scontro tra le compagnie aeree non fa eccezione.

Il general meeting della Iata ha visto un duro confronto (decisamente aperto) tra i vettori del golfo e quelli occidentali. In questo contesto, è arrivata la mossa di Lufthansa che ha sferrato un doppio colpo alla distribuzione, con l'introduzione della fee da 16 euro sui biglietti emessi tramite gds e il taglio alle commissioni. Non basta: Emirates ed easyJet hanno annunciato una nuova alleanza, mentre la low cost insieme a Lufthansa, Air France-Klm, Ryanair e Iag hanno fatto fronte comune con una conferenza stampa al vertice.

Questioni di aziende e, quindi, questioni economiche. Che, in tempi di battaglie serrate sui prezzi, significano anche questioni di costi. Tra questi c'è, ovviamente, anche la distribuzione: online e offline perché ormai è chiaro a tutti che internet non è gratis per nessuno.

In diversi hanno riflettuto, nei giorni scorsi, della validità di una mossa come quella di Lufthansa, che si è attirata le ire della rete commerciale sul territorio, ovvero le agenzie di viaggi. Ma al colosso tedesco bisogna riconoscere di aver lanciato un campanello d'allarme a tutta la distribuzione. La nuova strategia ha avvertito i punti vendita fisici, avvisandoli: i piani per affrontare i competitor passeranno anche da voi.

Certo, questo non è rassicurante per chi vende biglietti aerei. Ma mette le cose in chiaro. C'è una sfida, là nei cieli, che si gioca su diversi terreni: quello dei regolamenti (iniziato tempo fa, con la questione dei famosi voli in quinta libertà), quello delle rotte (tagli, aggiustamenti, spostamenti) e anche quello della distribuzione. Ciò che è accaduto al general meeting della Iata non è così lontano dalle agenzie di viaggi. Italiane comprese.

### **19/06/15 - Cancellazione del fondo di garanzia: turismo in allarme (agenzia viaggi)**

**L'Italia si fa scudo dell'Europa per la cancellazione del fondo di garanzia per il turismo organizzato e a pagare sono imprese e consumatori":** così **Assoviaggi Confesercenti** esprime le sue forti perplessità sulla possibile entrata in vigore di questo articolo della "legge europea 2014".

Lo scorso 10 giugno è stato approvato in prima lettura dalla Camera dei Deputati e ora all'esame del Senato, il testo della cosiddetta "legge europea 2014". Nonostante il parere contrario di Assoviaggi Confesercenti e delle altre associazioni di categoria del turismo intermedio e organizzato in Italia, l'art. 8 bis dispone la cancellazione del fondo di garanzia per i viaggiatori con pacchetto di viaggio, per il rimborso in caso di insolvenza delle agenzie di viaggi e dei tour operator e per garantirne il rientro in Patria.

"La scusa è sempre la stessa: è l'Europa che ce lo chiede. Abbiamo scoperto però – sottolinea l'associazione – che la Commissione Europea in realtà chiede allo Stato italiano tempi più celeri per il rimborso ai consumatori e maggiori risorse".



Quanto alle risorse, due anni fa il Parlamento – lo stesso di oggi – aveva deciso il raddoppio del prelievo a carico delle aziende del settore. Sui tempi lunghi di rimborso hanno influito negativamente il passaggio delle competenze sul turismo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Mibact e i contestuali fallimenti di importanti operatori, generando un arretrato di oltre 6mila domande di cui circa 2.500 liquidate negli ultimi mesi. "L'alternativa trovata – incalza Assoviaggi – non può essere quella di ribadire l'obbligo per intermediari e organizzatori a garantire contro tali rischi ogni viaggiatore con pacchetto di

viaggio".

**Rebecchi: «Si rischia anche la concorrenza sleale dei t.o. extracomunitari»**  
Secondo Gianni Rebecchi (nella foto), presidente di Assoviaggi Confesercenti, «Le risorse non possono derivare da un'assicurazione obbligatoria a carico dell'organizzatore, per irreperibilità sul mercato di un tale prodotto assicurativo. E anche se questo sistema fosse realizzabile, sarebbe necessario valutare l'effetto distorsivo sul mercato che l'imposizione di un tale obbligo produrrebbe: se l'obbligo riguardasse soltanto gli operatori comunitari, si realizzerebbe una concorrenza sleale da parte dei tour operator di Paesi extracomunitari che, non avendo tale onere, potrebbero proporre ai viaggiatori prezzi più vantaggiosi». Rebecchi conclude sottolineando l'importanza di discutere al più presto una soluzione alternativa «sulla base anche di un resoconto da parte del Mibact dell'attività del Fondo sino ad oggi, con particolare riferimento alla capienza e al numero di pratiche ancora da liquidare».

Assoviaggi auspica quindi un tavolo di confronto urgente allargato anche a tutti gli attori coinvolti (MISE, consumatori, banche, assicurazioni, ecc.) «per evitare l'ennesimo danno a carico delle imprese del turismo».

**18/06/15-Mibact, Tapinassi: «il fondo di garanzia insufficiente? Una falsità»** (travel quotidiano)  
«Non è vero che il fondo di garanzia non è sufficiente a coprire le situazioni di emergenza del turismo. E' solo una questione di tempi.». Questa la risposta di Francesco Tapinassi, dirigente DG Turismo Mibact, a una nostra domanda diretta su come si potrebbe incrementare l'entità (sempre sconosciuta) del Fondo di Garanzia, da anni denunciata dagli operatori del settore come insufficiente. «Non è insufficiente. Che ci sia un ritardo legato al trasferimento dei fondi dalla Presidenza del consiglio, dipartimento e Mibact è una cosa, ma che non ci siano i soldi è una notizia assolutamente priva di fondamento. La revisione del Fondo, che anche l'Europa ci chiede è per la gestione. La proposta di riforma è di delegare la gestione agli organizzatori del fondo e lo Stato garantisce sul suo funzionamento. Si tratta di riportare il fondo privato di garanzia alla sua natura privata, per cui non può stare nel bilancio statale e non può essere a gestione statale».

#### **18/06/15 - Scatta l'allarme fondo di garanzia (ttg)**

Il fondo di garanzia potrebbe essere cancellato.

L'allarme è stato lanciato da **Assoviaggi**, che in una nota ha evidenziato che è attualmente in discussione al Senato, dopo il via libera della Camera, la cosiddetta 'Legge europea 2014', all'interno della quale l'articolo 8bis prevede "la cancellazione del fondo di garanzia per i viaggiatori con pacchetto di viaggio, per il rimborso in caso di insolvenza delle agenzie e dei tour operator e per garantirne il rientro in patria", scrive l'associazione.

Se da un lato la mossa dell'esecutivo sarebbe originata da una richiesta da parte dell'Unione europea, secondo Assoviaggi, invece, la Commissione Ue chiederebbe allo Stato tempi più brevi per i rimborsi e maggiori risorse. "Le risorse – ha ribadito Gianni Rebecchi, presidente di Assoviaggi Confesercenti - non possono derivare da un'assicurazione obbligatoria a carico dell'organizzatore, per irreperibilità sul mercato di un tale prodotto assicurativo e ove anche tale sistema fosse realizzabile, sarebbe necessario valutare l'effetto distorsivo sul mercato che l'imposizione di un tale obbligo produrrebbe".

Il timore di Rebecchi è di una concorrenza sleale da parte dei tour operator extracomunitari, che non sono sottoposti alla stessa normativa. La richiesta ora è di una soluzione alternativa e di un tavolo di confronto urgente tra le parti.

## 17/0615 - Assoviaggi contro la "legge europea 2014"

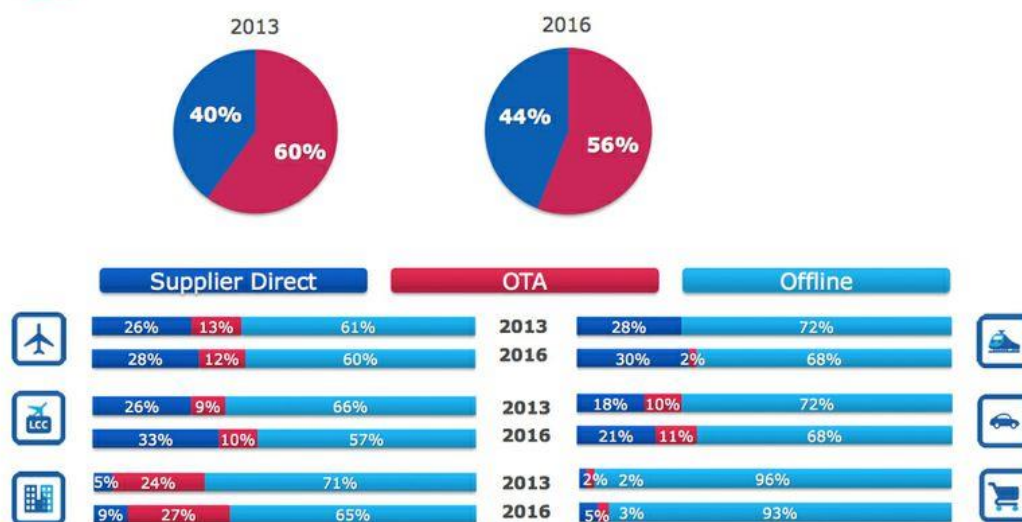
"L'assicurazione obbligatoria a carico dell'organizzatore andrebbe a vantaggio dei tour operator non comunitari", denuncia il presidente Gianni Rebecchi

**Assoviaggi Confesercenti** si mette di traverso rispetto alla "legge europea 2014", il cui testo ha ricevuto lo scorso 10 giugno l'approvazione in prima lettura della Camera dei Deputati, che prevede nell'articolo 8 bis "la cancellazione del fondo di garanzia per i viaggiatori con pacchetto di viaggio, per il rimborso in caso di insolvenza delle agenzie di viaggio e dei tour operator e per garantirne il rientro in Patria". Assoviaggi denuncia le due richieste avanzate dalla Commissione europea all'Italia: maggiori risorse e tempi di rimborso ai consumatori più rapidi. "Le risorse non possono derivare da un'assicurazione obbligatoria a carico dell'organizzatore - commenta **Gianni Rebecchi, presidente** di Assoviaggi Confesercenti - per irreperibilità sul mercato di un tale prodotto assicurativo e, ove anche tale sistema fosse realizzabile, sarebbe necessario valutare l'effetto distorsivo sul mercato che l'imposizione di un tale obbligo produrrebbe: infatti, se l'obbligo riguardasse soltanto gli operatori comunitari, si realizzerebbe una concorrenza sleale da parte dei t.o. di Paesi extracomunitari che, non avendo tale onere, potrebbero proporre ai viaggiatori prezzi più vantaggiosi. È importante che si discuta quanto prima una soluzione alternativa sulla base anche di un resoconto da parte del Mibact dell'attività del Fondo sino ad oggi, con particolare riferimento alla capienza ed al numero di pratiche ancora da liquidare. Auspichiamo quindi un tavolo di confronto urgente allargato anche a tutti gli attori coinvolti per evitare l'ennesimo danno a carico delle imprese del turismo".

## 15/06/15 - Il web manca il sorpasso (ttg) DI FRANCESCO ZUCCO



### Travel Industry – Italia: peso e trend segmenti



Fonte: European Online Market, PhoCusWright, Jan 2015

Travel Technology Day 2015 | AMADEUS

Agenti di viaggi, **non perderete la leadership** delle vacanze. Parola di PhoCusWright. I dati presentati dall'a.d. e direttore generale di **Amadeus Italia Francesca Benati** durante il Travel Technology Day 2015 parlano chiaro: la fetta più consistente del mercato **resterà in mano al mondo offline**. Il quale dovrà sicuramente fare i conti con l'incremento del mondo internet, ma non

sarà da meno.

Le previsioni si estendono fino al 2016: entro questo termine, stando alle stime, il mondo offline **dovrà cedere qualche punto** a Olta e vendite dirette, ma continuerà a detenere la quota maggiore di transato. Anche in questi segmenti che sembrano essere maggiormente sotto l'attacco delle prenotazioni via web.

Qualche cifra: se nel 2013 il fatturato dei **biglietti aerei** passava per il 26 per cento attraverso canali diretti e per il 13 per cento via Olta, restava comunque un **61 per cento in mano all'offline**. Nel 2016, la situazione non si modificherà di molto: Olta e offline perderanno l'1 per cento ciascuno, quota che finirà nelle tasche della vendita diretta. Ma il mondo esterno a internet manterrà comunque la leadership, con il **60 per cento**. Perdite un po' più costituenti si registreranno per la vendita di biglietti low cost: l'offline passerà dal 66 al 57 per cento, ma si confermerà comunque il canale principale.

Anche sull'**alberghiero** l'offline non lascerà il primo posto: dal 71 per cento del 2013 passerà al **65 per cento del 2016**. Maggioranza assoluta anche nei biglietti ferroviari, con il 68 per cento (rispetto al 72 per cento del 2013). Trend identico per il noleggio auto. I servizi vedranno un netto predominio dell'offline, che si attesterà al 93 per cento, pur lasciando sul campo 3 punti percentuali rispetto al 2013.

Il mondo online si conferma sicuramente il più vivace, con i maggiori tassi di crescita; ma questo non vuol dire che sia già pronto a conquistare la guida del mercato. Il web, infatti, nel mondo travel ha registrato nel 2014 un tasso di penetrazione del 33 per cento, con una quota di 6 milioni di euro su 20 milioni totali del turismo. E anche se, lo scorso anno, internet è cresciuto del 10 per cento, l'offline ha comunque registrato un **incremento del 4 per cento**.